IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 326. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 26 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Inoltre: *C. Chauvet* - Indian hierale - *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - da 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giudizi di tutte le linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il dottor Wekerle a Vienna

Il dott. Wekerle, presidente del Consiglio ungherese è giunto a Vienna — come annunciavamo ieri i dispacci — per essere ricevuto in udienza dall'imperatore, ed in questa occasione sarà presa una deliberazione circa la sanzione dei progetti relativi alla riforma nel diritto matrimoniale, che le due Camere del Parlamento ungherese hanno già approvato.

I progetti, come è stato detto altre volte, sono: quello relativo al matrimonio civile obbligatorio, quello che riguarda la religione dei figli nati dai matrimoni misti, e finalmente quello che riflette le matricole ed i registri civili dei matrimoni dei nati, dei morti, ecc.

Restano ancora da approvarsi dalla Camera dei Magnati i due progetti politico-religiosi relativi alla mancanza di religione e *Konfessionslosigkeit* ed all'equiparazione della religione israelitica alla religione cattolica.

Su questi progetti già respinti una volta dalla Camera dei Magnati, la Commissione si è ora pronunciata favorevolmente, ma questa è una formalità che, come si è visto, in altre occasioni non ha alcuna importanza.

Sembra piuttosto che le sorti di quei progetti alla Camera dei Magnati si giudichino nel senso del rigetto perchè i giornali clericali ungheresi assicurano che da domande confidenziali dirette dai capi del partito clericale ai membri della Camera dei Magnati, sul loro atteggiamento di fronte ai due progetti già approvati, che la maggioranza di essi vi è anche questa volta contraria.

Il Gabinetto del dott. Wekerle è intenzionato — a quanto si afferma — di far discutere i due progetti alla Camera dei Magnati soltanto dopo che quelli relativi al nuovo diritto matrimoniale siano stati sanciti dal Re d'Ungheria, e ciò, come è facile comprendere, per esercitare una pressione morale su quella Camera. Si attribuisce pure al dott. Wekerle l'intendimento di chiudere al Solstizio la facoltà di nominare dei nuovi Magnati, in causa da assicurare l'approvazione dei progetti.

Comunque sia, è certo che i progetti relativi al matrimonio civile sono stati presentati da oltre un mese al Sovrano per la sanzione, e che mentre questa si fa attendere, la posizione del gabinetto Wekerle diventa di giorno in giorno più precaria, perchè i suoi avversarii si giovano di tale ritardo per affermare che il gabinetto non gode più la fiducia del Re e che i suoi giorni di vita sono contati.

D'altra parte, un fatto assai più significante del ritardo della sanzione Sovrana, è quanto in questi giorni a rinfocolare le speranze degli avversari dei dott. Wekerle.

A Stuhlweissenburg fu tenuto sul principio della settimana il Congresso dei cattolici ungheresi, allo scopo di organizzare l'opposizione contro il governo.

Il conte Ferdinando Zichy svolse al Congresso un programma che tende a sconvolgere il principio di nazionalità in Ungheria, ed a far ribellare le nazionalità non ungheresi contro lo Stato.

I cattolici, dice il conte Zichy, si devono organizzare come partito per avere un voto, avvenuto per i candidati cattolici. Essi non riconoscono alcun programma politico o nazionale, ma soltanto un partito cattolico-religioso. Il conte Zichy dichiarò inoltre apertamente al Congresso che il partito non avrebbe dato tregua al Gabinetto Wekerle, nè prima nè dopo la sanzione dei progetti politico-religiosi, ed il Congresso ha naturalmente aderito con entusiasmo a questo programma.

Il fatto più grave è però che Paroldava Giuseppe, figlio del defunto Palatino d'Ungheria, generale di cavalleria, comandante fa capo degli *Honvedi* e cugino dell'Imperatore e Re d'Ungheria, rispose al dispaccio di omaggio del presidente del Congresso che aveva preso deliberazioni d'opposizione così recisa contro il governo, con un telegramma in cui si diceva fra le altre cose: " Il dio benedica la vostra opera. Le mie preghiere si elevano perciò all'Altissimo.

Ciò basta per far comprendere in quale posizione delicata si trovi ora il gabinetto Wekerle di fronte all'ardimentosa attitudine ed al primo personaggio dell'Ungheria dopo il Re, ed in parte anche di fronte alla Corona non sapendo se questa sia più solidale coll'erede o col ministero.

Se a tutto ciò si aggiunge il noto affare Kossuth che ha sollevato tanto chiasso a Budapest e a Vienna non è certo difficile comprendere di quanta importanza tanto per la posizione del gabinetto Wekerle, che per l'avvenire dell'Ungheria — sia il viaggio a Vienna del presidente del Consiglio ungherese.

Pareggio ed economia nazionale

Abbiamo riprodotto nel nostro numero di ieri il discorso — o, meglio, un largo sunto del discorso — pronunziato dall'on. Di San Giuliano al banchetto di Catania. Su molte questioni ci dichiariamo d'accordo coll'egregio oratore; su alcune altre potremmo seriamente discutere e forse finire per intenderci pienamente; ma su una dissentiamo affatto; e non vogliamo tardare a manifestare le ragioni.

L'onorevole deputato dice che prima di estimarsi a raggiungere il pareggio del bilancio, bisogna pensare a migliorare le situazione economica, per ravvivare le fonti della ricchezza nazionale o per rinforzare la capacità contributiva del paese.

A corroborare questa sua opinione, egli aggiunge che non potendosi ottenere il pareggio senza chiedere nuovi sacrifici ai contribuenti, si farebbe nascere un malcontento che potrebbe compromettere la sicurezza dello Stato.

C'è molto di esagerato in questa asserzione: ma in ogni caso resterebbe a provarsi che si possa attuare nel Ministero per la sistemazione delle nostre finanze c'entri la idea assolute di nuove imposte. Noi confessiamo di non saperlo; e senza far torto alle convinzioni dell'egregio di Catania, crediamo non lo sappia neppur egli.

Comunque sia, e nella peggiore delle ipotesi, non dovrebbe trattarsi che di semplici e ragionevoli ritocchi delle imposte vigenti, anzi di qualcuna di esse, senza tormentare i minori contribuenti già abbastanza gravati. Ma appunto perchè abbiamo premesso d'essere al buio sulle intenzioni del Ministero, a questo proposito, non vogliamo insistere maggiormente su tale questione secondaria, per arrivare più presto alla questione principale; cioè se sia meglio pensare, prima di ogni altra cosa, a raggiungere il pareggio, come intende il Ministero, o se si debba prima migliorare la situazione economica, chiudere il paese possa mettersi in condizioni di sopportare più tardi la finanza.

Cinguantenemo, ma a noi pare che esperire in questo modo i due termini del questito valga quanto sciogliere; ma sciogliere in senso tutt'altro che favorevole all'opinione dell'on. di San Giuliano.

Per restaurare la situazione economica, occorrono naturalmente grandi mezzi; e oltre a ciò, occorre un certo tempo, perchè non si può con un *fiat* far sì che un paese ogni povero, ogni decreto domani, o anche solo meno disagiato.

Dove sono i mezzi necessari? Come potrebbe il paese procurarseli da un giorno all'altro? Sta bene che savie leggi sociali possano migliorare lo stato economico dei lavoratori, e ricostituiscono la gran massa della nazione; ma queste leggi avrebbero forse un benefico effetto immediato? No. Esse, a parte l'aggravio immediato con cui peserebbero sulla finanza, non potrebbero essere che una promessa per gli uomini di rincrescere più o meno prossimo. Sarebbe già qualche cosa, ne converniamo; ma la *concalescenza* economica del paese — per chiamarla così — riescirebbe molto più breve e più sicura, col sistema contrario a quello proposto dall'on. Di San Giuliano.

Assestate le nostre finanze, assicurato il pareggio, anche per l'avvenire, il nostro credito in Europa risorgerebbe immediatamente. E, risorto il credito, i mezzi per far rifiorire l'economia nazionale, sarebbero belli e trovati. I capitali - perchè, al postutto, la questione economica sta tutta lì - che oggi la diffidenza tiene ancora nascosti qui in Italia, rientrerebbero sul mercato; e ed essi si aggiungerebbero i capitali esteri, sempre pronti ad affluire dove c'è molto da fare, perchè ivi c'è molto da guadagnare. E fra noi del da fare ce n'è senza dubbio.

A chi, per queste nostre parole, ci accusasse di ottimismo, possiamo rispondere coi *fatti* alla mano. E' bastata, cioè, l'energia colla quale il Ministero è riuscito a ridurre quasi di due terzi il *deficit* del bilancio, nella passata Sessione, per far rinascere la fiducia in parecchi capitalisti nazionali ed esteri.

Bisogna essere ciechi, o chiudere gli occhi volontariamente, per non vedere di quanto sia migliorata la situazione economica del paese da un anno in qua. Crede l'onorevole di San Giuliano che, senza gli sforzi fatti per diminuire di tanto il *deficit*, i banchieri tedeschi, svizzeri e austriaci, dei quali si parla da qualche tempo, sarebbero venuti a impiantare là loro tende al di qua delle Alpi? Crede egli che forti banchieri nazionali si sarebbero ad essi associati colla speranza di ampi guadagni?

Volere, quindi, dare la precedenza alla questione economica sulla questione finanziaria, è cominciare da dove si deve logicamente finire.

Ristabilimo il credito nazionale innanzi tutto. Il resto verrà naturalmente da sè.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 25, ore 14,20. — Secondo notizie da Copenaghen la salute della Regina di Danimarca sarebbe alquanto scossa in seguito alla malattia e alla morte dello Czar Alessandro III, suo genero, da lei amato caramente.

(N) **Londra**, 25, ore 14,20. — Il duca di Sassonia Coburgo-Gotha è atteso qui al primi di dicembre e si tratterrà una quindicina di giorni, risiedendo a Clarence House.

Egli farà anche visita alla Regina al castello di Windsor e al principe di Galles a Sandringham.

Il principe Francesco Giuseppe di Battenberg, che si trova ora qui, partirà il 30 corrente per Bombay. Di là si recherà a visitare Ceylan e poi l'Australia.

Il signor Ladislao Hengelmuller von Hengervar, nuovo ambasciatore austro-ungarico agli Stati Uniti, è partito a quella volta sul piroscafo *Havel*.

Parigi. — L'*Akhar*, giornale algerino, annunzia che la flotta russa visiterà Algeri in febbraio.

La marina mercantile italiana

Condensiamo le notizie principali che riflettono la nostra marina mercantile a tutto il 1893, desumendole dalla recente relazione del commendator Comandù; da esse il lettore può farsi capace delle condizioni, purtroppo non prospere, nelle quali versa questo importantissimo ramo dell'attività nazionale. Non bisogna però disanimarsi: meglio è guardare coraggiosamente in faccia alla verità, che cullarsi in illusioni che non giovano ad altro se non a far sentire più duramente il disinganno.

E cominciamo dalla gente di mare. Sotto la quale denominazione sono indicate tutte le persone soggette alle discipline del vigente codice per la marina mercantile ed in dipendenza della professione da loro esercitata.

La gente di mare si divide in due categorie, di cui l'una comprende le persone addette alla navigazione, e l'altra quelle addette alle arti ed alle industrie marittime.

Fanno quindi parte della 1a categoria i capitani, i padroni, gli scrivani, i marinai autorizzati al piccolo traffico ed alla pesca illimitata, i capitanera pel traffico nello Stato, i marinai e mozzi, i macchinisti, i fuochisti, e le altre persone impiegate con qualunque denominazione nel servizio delle macchine a vapore sulle navi addette alla navigazione marittima ed i pescatori addetti alla pesca in alto mare od all'estero.

Della 2a categoria fanno parte gli ingegneri ed i costruttori navali, i mastri d'ascia ed i calafati, gli operai per le costruzioni navali in ferro, i pescatori del litorale e gli uomini di rinforzo sulle barche da pesca in alto mare ed all'estero, i capi-barca pel traffico locale, i barcaiuoli ed i piloti pratici.

Alla fine del 1892 erano iscritte nelle matricole e nei registri della gente di mare 218,105 persone, delle quali 121,990 appartenenti alla 1a categoria e 96,115 appartenenti alla 2a.

Nel 1893 furono iscritte 3623 persone nella 1a e 5104 nella 2a categoria, cosicchè tenuto conto degli aumenti e delle diminuzioni al 31 dicembre ultimo scorso, rimanevano inscritti nelle matricole e nei registri della gente di mare 224,213 persone; cioè 124,219 di 1a categ. e 99,994 di 2a, con un aumento di 6,107 sull'anno 1892.

Passiamo alle costruzioni navali.

La straordinaria bassezza dei noli che perdura da qualche anno e la grande esistenza della legge del 1885 a favore della marina mercantile, sono le cause della scarsezza delle costruzioni navali eseguite in Italia, durante il 1893, le quali in confronto dell'anno precedente segnano una diminuzione di circa 2000 tonnellate nella portata netta complessiva o di circa un milione nel valore.

Questa diminuzione si riferisce esclusivamente alla costruzione delle navi in acciaio che pure accennavano a prendere un notevole sviluppo.

Anche il tonnellaggio medio dei bastimenti costruiti fu inferiore a quello del 1892.

Le navi varate nel 1893 furono 280 di tonnellate lorde 16,519 e nette 15,501, aventi un valore approssimativo di L. 4,473,500 in scafi ed attrezzi.

In confronto del 1892 vi fu quindi un aumento di 8 bastimenti ed una diminuzione di 2938 tonnellate lorde e 2068 nette, nonchè di L. 1,021,012 nel valore totale.

Abbiamo detto che la diminuzione nelle costruzioni navali eseguite nel 1893 si è verificata nei bastimenti in acciaio; infatti eccone la dimostrazione:

		Velieri.		
1892	N. 5 tonn. lorde 3301	tonn. nette 3700		
1893	» 7	3483	»	2420
Differenza	2	1321		1380
		Piroscafi.		
1892	N. 8 tonn. lorde 3428	tonn. nette 2467		
1893	» 8	1187	»	669
Differenza	0	2241		1798

In totale si ebbe quindi una differenza in meno pei 1893 di 2 bastimenti di tonn. nette 3078.

Anche nel 1893 le macchine dei piroscafi furono tutte costruite in Italia.

Le navi varate nei cantieri nazionali dal 1862 al 1893 furono 12,572 di tonn. nette 1,300,566, avuti perciò una portata media di 103 tonnellate ciascuna.

Ed ecco un po' d'inventario.

Al 31 dicembre 1893 esistevano in Italia 6341 navi a vela, aventi una stazza netta complessiva di tonn. 886,288.

I piroscafi erano 397, dei quali 55 in legno e 272 in ferro ed acciaio, aventi una stazza complessiva di tonn. 231,455 lorde e 398,193 nette, e la forza motrice di cavalli 74,734 nominali e 233,839 indicati.

In confronto del precedente anno si ebbe quindi un aumento di 11 piroscafi, di 6750 tonnellate nette e di 4200 cavalli nominali e 6948 indicati.

E dacchè siamo ad inventariare, tralasmo conto anche dei bastimenti da diporto a vela ed a vapore regolarmente muniti delle carte di bordo, dell'atto di nazionalità e della patente d'equipaggio. Essi erano nel 1893 in numero di 61 e cioè: 18 piroscafi, 3 barche a vapore, 28 cutters, 8 goelette, 6 barche, i locanti quali 30 sono assicurati al regio Yacht Club italiano.

Trentatre comuni erano interessati nella proprietà dei piroscafi e duecentacinquantaquattro in quella dei velieri.

I comuni che possedevano maggior quantità di tonnellate di piroscafi erano: Genova piroscafi 118, tonn. 107,810; Palermo 60, tonn. 52,002; Bari 14, tonn. 9501; Napoli 23, tonn. 8451; Roma 13, tonn. 7717; Venezia 21, tonn. 3957; Ventimiglia 4, tonn. 2752; Savona 3, tonn. 2283; Messina 6, tonn. 1801; Catania 4, tonn. 1799; Livorno 7, tonn. 1748; Chiavari 2, tonn. 1576.

ARMI ED ARMATI

All'estero.

Gli ufficiali generali in Francia.

Si annunziano prossimi nell'esercito francese alcuni mutamenti nel quadro degli ufficiali generali.

Sopra di ostetti matamenti è quello di favorire il passaggio dall'una all'altra arma dei comandanti di brigata e di divisione, che per età e titoli possono aspirare al grado superiore. Così gli ingegneri colla acquisitine quell'esperienze e quella conoscenza profonda delle singole armi, che sono necessarie per l'assunzione di un comando superiore, debbiamo tenere di sviluppare in chi percorre tutta la carriera nella sua arma d'origine.

Nuovo battello sottomarino.

La settimana scorsa sono stati fatti a Toulon esperimenti colla torpediniera sottomarina *Gustave Zedé*.

Essa è una nave a forma di sigaro, lunga 111 piedi e con una spostamento, quando è sommersa, di circa 366 tonellate. Il primo giorno essa manovrò per circa tre ore senza mai tuttavia, andare sotto la superficie dell'acqua. Essa è munita di una velocità dapprima di circa cinque nodi e successivamente di circa 8 nodi ed 300 nuovi accumulatori che le sono stati ultimamente adattati.

Sembra che, quantunque il battello non fosse probabilmente sommerso un solo momento, gli uomini che si trovavano a bordo provassero un certo malessere per l'aria viziata colla quale si respiravano; e la sommersione per più di pochi minuti sarebbe impossibile se non si escogitassero misure per correggere tale inconveniente.

L'artiglieria da campagna dell'eserc. francese.

Leggiamo nel *Temps*:

Il ministero della guerra veniva informato, qualche tempo fa, che la Germania cominciava tacitamente la trasformazione completa del suo materiale d'artiglieria, furono dati ordini immediatamente perchè questa stessa operazione fosse fatta in Francia non solo negli arsenali dello Stato, ma altresì nei grandi stabilimenti industriali che potevano occuparsi di questo genere di lavori.

Da molto tempo erano stati fatti degli studi in previsione di questa importante trasformazione, che si ritardava in ragione delle spese elevate che implicherà, ma visto che la Germania aveva cominciato non vi era più da esitare e si potè mettersi rapidamente all'opera per sostituire i nostri 3000 cannoni de Bange con altrettanti nuovi.

Noi ci guarderemo bene dal dare dei particolari su questa nuova arma, la cui fabbricazione procede, d'altronde, il più segretamente possibile.

Diciamo soltanto che il nuovo pezzo cannone Deport è di 75 millimetri (0 m. 075), che la calotta del genere Nordenfeldt, è della più grande semplicità e che il tiro raggiungerà il massimo di rapidità ottenuto finora.

La cartuccia è a involucro metallico, contenente

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Atti della Provincia di Novara per l'esonero del pagamento delle spese di mantenzione del tronco fra il ponte sul Rio e Pontremoli della Nazionale N. 37.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Domanda del Comune di Tollegno di dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione di un diritto di presa d'acqua dal rivale Valeggia, goduto dal signor Basile (Novara).

Classificazione del porto di Pozzuoli (Napoli).

Id. del tronco Genova-Asti fra le strade provinciali (Cuneo).

Progetti di massima per l'allargamento della strada nazionale Foligno-Loreto nell'interno della città di Tolentino (Macerata).

Ferrovia Parma-Spezia.

Ieri presso il Ministero dei LL. PP. e presso la Prefettura di Genova vi fu l'asta per l'appalto del tronco ferroviario Sarzana-S. Stefano presso la Parma-Spezia.

Il lavoro, che è di un'importanza straordinaria fu fissato per l'importo di L. 1,074,000 e vi concorsero 150 imprese costruttrici fra le migliori in Italia.

La Commissione, presieduta dal comm. Mosca, ispettore generale delle ferrovie, ne dichiarò ilones solamente 39 e di questa presero parte alti atti di appalto soltanto 37, versando un deposito di 60,000 lire in rendita.

Esse sono: Berlini Alfredo, Guiducci Michele, Romani ing. Giovanni, Boggio Marsel Antonio, Marzocchelli Romeo, Cesaretti Pasquale, Medici marchese Francesco, Jella ing. Sisto, Capelli Raffaele, Accolti Tito, Carli Alfredo, Salomone ing. Gualtiero, D'Ayala Lucio, Badolino Francesco, Lorri Vittorio, Colombo Angelo, Società Venezia, Masi Antonio, Vitali Domenico, Maccaferri Carlo, Vaglini Egisto, Losi Baldassarre, Callegari Enrico, Rosa Vincenza, Rinaldi C. B., Bassani Jacopo, Calderai Franco.

L'appalto venne aggiudicato all'impresa Bassani Giacomo, di Pisa, che dotte un ribasso del 44,54 0/0.

BANCHE E SOCIETA'

Le ferrovie del Mediterraneo - 1893-94.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione, letta nell'assemblea generale del 10 novembre corrente, stralciamo, anche quest'anno, alcuni dei sommari dati relativi all'esercizio 1893-94 *necessari e sufficienti* affinchè i lettori si formino un concetto approssimativamente esatto dell'andamento economico di cotesta importantissima azienda la quale è sì strettamente legata all'economia generale del paese, che ne subisce le vicende e ne cagite i benefici o danni, secondo che quella prospera o decade.

E ciò con riserva di un più particolareggiato esame in seguito.

Il IX esercizio della Società si chiuse al 30 giugno scorso con un complessivo prodotto di lire 119,553,989.90, in confronto di L. 121,096,096,38 avutesi nel 1892-93. Differenza L. 1,446,015,78 in meno.

Mentre i prodotti dei viaggiatori subirono una diminuzione di L. 2,611,393,56; quelli dei bagagli e cani di L. 111,837,96; quelli della grande velocità di L. 269,131,92, e quelli in totale di lire 2,991,834,54, per contro la piccola velocità presentò un aumento di L. 1,498,300,72, che fortunatamente mitigò lo scemato prodotto dei viaggiatori e trasporti a grande velocità.

Ma se per il carattere transitorio di talune occasioni che favorirono il movimento viaggiatori nel 1892-93, dovevasi attendere in tale categoria una diminuzione di proventi, in compenso colle l'aumento dato dalle merci, siamo indotti a ritenere che il traffico avuto nel 1893-94 accenni ad un principio, se non di ripresa, almeno di arrestarsi nella crisi economica che attraversa il paese.

Dal punto di vista però dell'esercizio, la diminuzione nella percorrenza dei viaggiatori, non permettendo di realizzare economie, perchè si traduce in una minore utilizzazione dei treni, si risentono per intero gli effetti del minore introito, mentre l'aumento della piccola velocità, por-

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

A mezzogiorno, egli si svegliò di soprassalto, con una strana impressione; credeva di aver commesso un delitto, ma non se lo rammentava, è, per conseguenza, non avrebbe potuto mai difendersi davanti al tribunale che lo aspettava.

Ritrovandosi a sedere, riprese il sentimento della realtà.

Dopo aver stabilito un po' d'ordine sulla sua persona, si arrischiò ad entrare nella camera della moglie.

Questa aveva preso a tempo lo sue precauzioni per circondarsi di tutto il personale immaginabile in simile circostanza; aveva cone una vera guardia del corpo che non le lasciavano avvicinare altro guardo v'era assoluto bisogno.

Le trattative da lui fatte terminarono, ciò non ostante, col procurare a Marcello un colloquio con la moglie; ma egli fu così stupito di quel programma, che, una volta entrato, non trovò più una parola a dire; tutte le buone parole che aveva nel cuore e sulle labbra si fermarono alla vista di quei visi di estranei che lo guardavano curiosamente.

Più di qualunque altra persona, l'Avellin aveva parecchie di quelle squisite delicatezze che rendono difficile l'espressione di un pensiero intimo, al punto che, talvolta, non si può venire alla risoluzione di rivolarlo, anche all'essere che si ama di più al mondo.

Qui, la espressione dei suoi nuovi sentimenti di sposo diveniva padre non potè decisamente farsi conoscere davanti alla donna sconosciuta che l'aveva fermato sull'uscio, e che lo guardava a vista, come se fosse stato un detenuto al cospetto di un giudice istruttore.

La vaga impressione di delitto e di prigione pesava ancora su di lui, e provava a modi l'idea di una colpabilità mal definita; si limitò, quindi, a domandare a Giulia notizie della sua salute, notizie che ella gli diede con molta buona grazia, dopo aver interrogato con lo sguardo l'Argo che se ne stava rispettosamente ritta ai piedi del letto.

— È stata preventata mia madre? — domandò ella a Marcello, che gli rispose affermativamente. — Non si è ancora fatta vedere! A che cosa pensa? Se fossi stata in lei, a quest'ora sarei venuta, non fosse'altro per complimento!

Marcello represse una mossa troppo viva.

— Vostro padre è malato — disse — vostra madre non può lasciarlo. Vi mandano, tutt'e due, i loro saluti ed auguri... Vostro padre è molto contento, Giulia, molto felice...

Si fermò, commosso, al pensiero della scena di cui era stato testimonio la mattina, e guardò la moglie con gli occhi intenerii.

— Lo credo! — rispose ella — non vi mancherebbe altro!

— Signore — disse la guardiana con un tono il più perentoriamente rispettoso — bisognerebbe che la signora fosse lasciata tranquilla.

Giulia si rivoltò verso il muro; l'Avellin prese il cappello ed andò dalla suocera.

Il campanello della porta suonò come prima; le finestre erano aperte, la luce vi entrava ad ondate.

Egli non ebbe bisogno di far alcuna domanda per comprendere che il silenzio non era più necessario.

Flavia andò verso di lui, calma come di consueto, con gli occhi asciutti e quasi bruciati dalla stanchezza e dall'insonnia; portava la medesima veste da camera azzurra.

Solo i suoi capelli castagni erano stati tirati su scuramente.

— È finita! — disse con voce dolce. — Si è spento, senz'alcuna sofferenza, fortunatamente.

Ella rimaneva in piedi; Marcello la fece sedere.

— Da quanto tempo non avete dormito? — le domandò.

— Non so... le due ultime notti, lo non mi sono coricata; ma da parecchi giorni non dormiva prima delle cinque... Non fa nulla. Vado a vestirmi; mandate a cercare una vettura; andremo a vedere Giulia.

Ella era già in piedi, e, con un gesto stanco, quasi smarrito, cercava la spalliera delle sedie per spoggiarvisi mentre camminava; egli se la prese quasi fra le braccia e la condusse verso un canapè, dove la costrinse a stendersi, poi agitò un campanello che si trovava vicino a lui.

— Preparate il letto della signora — disse alla cameriera che apparve con gli occhi rossi — spogliatela e fatela coricare subito.

— Il letto della signora è pronto, signore — fece quella vecchia donna come se fosse stata offesa — dopo questo alla signora di andarsene a letto, ma non ha voluto.

— Ora vedremo — fece Marcello con tono calmo. — Vo ne prego, Flavia, siate ragionevole.

Ella gli rivolse lo sguardo molle di lagrime.

Se era buono per lei, ella era certo senza difesa; e poi, per la prima volta, egli l'aveva chiamata col suo nome...

Benchè fosse stato convenuto così fra di loro, era passato un anno ed egli non l'aveva ancora mai fatto.

Aveva riservato quei modi carezzevoli per un momento di cordoglio e di abbandono?

Ella si lasciò guidare da lui fino alla stanza da letto, in cui egli entrava per la prima volta.

— Datemi le carte necessarie — disse egli — voi non dovete occuparvi di nulla!

Mentre ch'ella obbediva, per mezzo di alcune boccettine che aveva trovato sul caminetto, lo preparò un bicchiere d'acqua con l'estratto di fiori d'arancio.

Quando ella gli diede i documenti indispensabili, egli le presentò quel calmante.

Ella lo accettò dalla sua mano quasi con un sorriso.

Egli le baciò la fronte, come un fanciullo docile, e la lasciò, raccomandando ai domestici di non permettere sotto alcun pretesto di disturbare la padrona.

Poi, prendendo una vettura, cominciò subito quella insopportabile serie di passi che dove cercare stata comandata a qualche legislatore dall'antica tenera, desiderose di far sparire il dolore dei superstiti in una tale dose di fastidi e di noie che non vedono l'ora di ritornare finalmente dal cimitero.

Quando Flavia si svegliò dal suo sogno di accasciamento, cadeva la sera; la luce grigia che sembrava fatta di polvere, un'ora dopo il tramonto del sole, negli appartamenti parigini, già privi di sole, anche in piena giornata, quella luce melancolica a tenere le dieše un saggio della sua propria tomba.

Richiamata subito al sentimento della realtà, ella si alzò, senza chiamare la cameriera, e si vestì lentamente; si attorcigliò i capelli, dopo averli pettinati, e si guardò macchinalmente nello specchio oscuro, in cui non distinse nulla, poi uscì dalla camera.

Continua.

tando una congrua maggiore spesa, il profitto viene ad essere menomato.

La lunghezza dell'intera rete esercitata, calcolando sempre per mezzi la linea comune Milano-Chiasso, misurava al 1° luglio 1893 chilometri 6168, dei quali 4190 costituenti la rete principale e 978 la rete secondaria.

Durante l'anno 1893-94 furono aperti all'esercizio i nuovi tronchi, che misurano una lunghezza complessiva di chilom. 127, e quindi la lunghezza della intera rete era al 30 giugno 1894 di chilometri 6295 (non intesa non comprese le Secondarie Romane, né i 96 chilometri del tronco Albenga-Ventimiglia), dei quali 4305 appartenevano alla rete principale ed i rimanenti 987 alla rete secondaria.

La lunghezza media esercitata durante l'anno fu, per la rete principale di chilom. 4303, per la secondaria di 1000, e per le reti riunite di 5303, cifra, quest'ultima, che segna un aumento di 100 chilometri sulla media esercitata nel 1892-93.

La percorrenza complessiva dei treni viaggiatore nello scorso esercizio chilometri 27,186,495 mentre quella del 1892-93 fu di chilometri 26,804,395. Si ebbe quindi nel 1893-94 un aumento di treni-chilometro 382,090.

Tenuto conto della lunghezza media esercitata, il prodotto chilometrico fu di L. 32,996,46 per la intera rete di L. 27,930,47 per la rete principale, e di L. 4,811,99 per la rete secondaria; mentre nel precedente esercizio era stato rispettivamente di L. 33,750,47, di L. 27,876,15, e di Lire 4,679,44.

Gl'introiti a rimborso di spesa furono i seguenti: nel 1893-94 L. 2,148,756, contro L. 2,332,665,18 che si erano avuti nel 1892-93, con una differenza in meno di L. 183,909,18.

Il prodotto del treni-chilometro si ridusse a L. 4,40 da L. 4,52 che era stato nell'anno precedente.

Le spese dell'esercizio furono complessivamente di Lire 79,530,174,42, (31,05 0[0 contro Lire 80,194,151,27 (32,37 0[0) nel 1892-93, e quindi diminuzione assoluta di L. 667,976,85, e diminuzione relativa del 0,82 0[0.

Pel prodotto di L. 114,838,658,97 ricavato dall'esercizio della rete principale, dedotte le seguenti quote: il 27 1[2 0[0 allo Stato ed il 10 0[0 pel corrispettivo dell'uso del materiale rotabile e pei fondi di reversibilità, restano alla Società dire L. 71,774,161,86, cioè il 62 1[2 per cento del prodotto lordo.

Per la rete secondaria, poi, la metà del prodotto lordo, cioè 2,403,963,50, e il corrispettivo fisso di L. 3000 per chilometro di lunghezza virtuale, che ammonta a L. 3,678,897,63, frutt'arono in tutto L. 6,081,861,13.

Ai suddetti cespiti aggiungendo gli introiti a rimborso di spesa, nella somma di L. 2,148,756, e taluni componenti ammontanti a L. 61,812,32, si ottiene la ricetta quale il prodotto lordo delle reti riunite, la quale raggiunse L. 80,069,569,82.

Contrapponendo a tale prodotto la somma di L. 79,530,174,42, ammontante delle spese proprie dell'esercizio, ci risulta un profitto di L. 538,419,40.

La liquidazione generale dell'anno 1893-94 portò all'attivo, oltre le L. 543,419,40 suindicate, il corrispettivo di L. 7,820,000, assegnato alla Società dall'art. 23 del Contratto per l'uso del materiale rotabile: l'utile dell'esercizio delle linee Conflne-Modane, Roma-A bano-Nettuno, Roma-Viterbo e diramazione Capo-Rondella-Ponte, ammontante a L. 33,767,87; il fondo L. 2,587,500, certato al conto delle costruzioni per il servizio delle azioni, specialmente emesse per i bisogni delle costruzioni stesse: e quello a credione dei proventi diversi dell'esercizio e delle costruzioni, cioè L. 1,295,576,04.

Queste diverse partite formano il totale attivo di L. 12,230,363,11, cui si contrappone il passivo rappresentato dalle seguenti altre partite:

Spese dell'Amministr. Centrale L. 1,209,721,82
Quota d'ammortizzazione delle costruzioni stesse " 165,679,97
Imposta di ricchezza mobile " 1,373,626,98
In totale L. 2,689,028,77

onde l'utile netto dell esercizio 1893-94 risulta di L. 9,531,334,34 che, aggiungendovi l'avanzo degli utili del 1892-1893 non distribuiti (lire 46,521,53), sale al totale di L. 9,577,855,87 che il Consiglio di Amministrazione propone e l'Assemblea approverà di ripartire come in appresso:

Fondo statutario di riserva L. 476,566,72
Azioni 15 0[0 (N. 300,000 V. L. 20) " 9,000,000,00
Fondo straordinario di riserva " 101,289,15
Consiglio d'Amm.ne ecc. " 4,929,09
Rimanenza attiva L. 44,361,77

che aggiunte agli utili netti dell'esercizio 1892-93 in L. 46,521,53 formano un residuo utile da riportarsi all'esercizio 1894-95 di L. 90,883,30.

Delle nuove costruzioni in un prossimo numero.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 25 novembre 1894, presieduta dal senatore Messedaglia.

Il segretario Ferri presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio Capozzo: dei corrispondenti Carducci, Ferraris C. F., Di Giovanni: dal socio straniero Max Müller e Levasseur; dai signori Del Vecchio, Bellezza, Bellucci, Berliner, Martini, Arabia, Beccaria, Berta.

Lo stesso segretario presenta inoltre: Popera del conte Pier Desiderj Pasolini — "Caterina Sforza, „ e vari volumi della "Raccolta di documenti Colombiani, „ done del Ministero della pubblica istruzione.

Il socio Marietti fa omaggio della sua pubblicazione: " La sapienza di Francesco Pucchietti. „

Il socio Schupfer offre una copia del " Codice diplomatico Sardense „ pubb. dal prof. F. Pinton.

Il corrisp. Gatti presenta le pubblicazioni: "Martyrologium Hieronymianum „ di G. B. De Rossi e di L. Duchesne, e " Recueil des cachets d'oculistes romains „ del cap. Espérandieu, discorrendo di entrambe.

Il socio Lumbroso offre a nome dell'autore, il corrisp. De Sanctis, una copia di un " Glossario di termini tecnici „ cui è aggiunto un " Contributo di notizie del 21 luglio 1301 „.

Il socio Blaserna presenta la pubblicazione del corrisp. Righi intitolata " Sulle oscillazioni elettriche a piccola lunghezza d'onda e sul loro impiego nella produzione di fenomeni dell'elettrica „; una Memoria del detto V. Reina sull' " Assimut assoluto di Monte Cavo sull'orizzonte della Specola geodetica di S. Pietro in Vincoli in Roma „ e, a nome del prof. Cremona una " Introduzione alla teoria matematica delle superficie „ del prof. Castelnuovo.

Il presidente ricorda brevemente le perdite fatte dalla Classe durante le ferie nelle persone del socio nazionale Fabretti e dei soci stranieri Colmeiro e Whitney.

Il socio Comparetti ricorda la morte del comm. G. B. De Rossi, e legge una *commemorazione* in cui tratta della vita e delle opere dell' illustre archeologo.

Vengono in seguito presentate le seguenti Note per la pubblicazione nei rendiconti:

1. Barnabei — " Di alcune pitture di vasi greci nelle quali si credè riconoscere la rappresentazione della forma più antica della musa da suonare.

3. Detto — " Notizie delle scoperte di antichità pel mese di ottobre, comunicate alla R. Accademia dei Lincei d'ordine di S. E. il ministro della pubblica istruzione. „

4. Paris — " Prima relazione intorno ai viaggi fatti per la compilazione del *Supplementa Italica* al *Corpus Inscriptionum Latinarum* „ pres. dal segretario Ferri.

5. Ceci — " Un nuovo infinitivo latino e Poricino del *Participium necessitatis* „ pres. dal socio Monaci.

Accademia medica.

Ieri si è riunita sotto la presidenza del prof. F. Durante, la regia Accademia medica.

Il dott. *Mingazzini* commemorò il prof. Michele Giuliani accademico ordinario.

Il prof. *Luciani* commemorò il prof. Giulio Cesaridini accademico corrispondente.

Il prof. *Durante* presentò due malati di tubercolosi articolare in cui ottenne buoni risultati per mezzo delle iniezioni jodiche.

Il dott. *Ascoli* comunicò alcune sue ricerche batteriologiche sulla difterite in rapporto specialmente alla sieroterapia.

Il dott. *Egidi* parlò sull'applicazione della sieroterapia nella difterite.

Il prof. *Colasanti* presentò un lavoro del dottor *Soiger* sull' istologia delle glandole salivari dell'uomo, fatto sotto la direzione del dott. *Foà*.

Il dott. *Fede

Arte

Vercelonia. — Non può non esser vivo il desiderio di conoscere l'ubicazione e rintracciare gli avanzi di una città etrusca, che, secondo il poeta Silvio Italico, sbbe nientemeno che l'onore di dare a Roma le insegne della sovranità, i fasci, la sella curule, la porpora e la tromba guerresca.

Se quanto asserisce il poeta è vero, convien dire che Vercelonia abbia avuto il suo grande momento su rico dei tempi gloriosi dell'Etruria: ma la sua storia *ungitur nocte illuminali* perchè non ha avuto il suo onore.

Esso è stato però ed è tuttavia un campo di attività per gli archeologi, che discutono sulla sua ubicazione e sulla storia dei suoi abitatori.

Il prof. Enrico Sordini, dopo lunghe e pazienti ricerche, in parte accertate che Vercelonia sorse in vicinanza di Massa Marittima e precisamente sul poggio Castiglione, tra Follonica e Massa.

I fluidi di un breve cenno di cronaca non ci permettono neppure di accennare alle ricerche, agli studi, alle critiche alle quali è dovuta la conclusione del Sordini, al quale, personalmente in adiuta dal ministero della pubblica istruzione Pescendone delle ricerche archeologiche diretta a stabilire se propriamente su quel poggio esistesse le vestigia di Vercelonia, che Pon. Dotto De Dauli asserisce tel sorta in antico.

Il Sordini non ha trascurato nessuno dei mezzi, che potevano o direttamente o indirettamente contribuire a risolvere o chiarire la questione, e non si è attenuto solo a quelli, ma altri, che potevano venirgli dagli avanzi dell'antichità, ma ha seguito anche, colla più paziente attenzione, tutte le memorie, le tradizioni, dalle quali ha potuto trovar traccia nei documenti posteriori a una tradizione dei luoghi.

Diranno i dotti se la questione rimane definitivamente risolta.

La vendita di piombo vecchio — Nell'esperimento vigesimale d'asta tenutosi ieri allo per la vendita di piombo vecchio, diviso in 8 lotti di cui i primi due di venti quintali, Puno e il terzo di 25 tonnellate, si ottenne l'aumento del ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione.

Ora si fa noto che alle ore 12 di martedì 11 del prossimo dicembre avrà luogo l'esperimento definitivo d'asta per la vendita suddetta, mediante accensione di candele, qualunque sia il numero dei concorrenti, fermo restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 19 ottobre decorso.

Per essere ammessi alla gara occorre effettuare non più tardi del 10 dicembre nella Tesoreria municipale il deposito di L. 500 basato per ciascun lotto.

L'asta verrà aperta per l'aumento sul prezzo di L. 204,75 la tonnellata per il primo lotto, di L. 209,27 il per il secondo lotto e di L. 205.01 ed per il terzo lotto.

La rivista militare. — Iermattina il generale Asinari di San Marzano, comandante il nostro Corpo d'armata, passava in rivista le truppe del presidio ai Prati di Castello.

Assisteva molta folla.

Al *defilé* le truppe e specialmente i bersaglieri furono applauditi.

Tiro a segno nazionale. — Ecco il risultato delle gare di tiro a segno essenti ieri al poligono sulle di Tor di Quinto:

Categ. I - M. 200 — Arma d'ordinanza, bersaglio di scelta.

Med. d'argento: Natalotti Filippo, 31 — Flavioli Alessandro, 34 — Cardoni Salvatore, 31 — Rinaldi Pio, 31 — Rinaldi Roberto, 31 — Vesci Filiberto, 30 — Zillo Grandi Giorgio 30 — Muredda Cahoni, 30 — Minghelli Umberto, 30 — Ossini Camillo, 30 — Scambati Oreste, 29 — Tavelli Luigi, 29 — Bernardini Umberto, 29 — Passeri Alfredo, 28 — Onofri Vincenzo 28 — Livini Licinio, 28 — Modigliani Carlo, 28 — Petrosi Lorenzo, 28.

Med. di bronzo: Giannini Filippo, 25 — Fontemaggi Gustavo, 23 — Giovannini Federico, 23 — Renada Giulio Cesare, 22.

Categ. II - M. 300 — Condizioni analitiche.

Distintivo speciale e diploma di campione della Società di Roma: Rinaldi Roberto, 31.

Medaglia d'oro: Bernardini Umberto, 31 — Cardoni Salvatore, 31 — Scambati Oreste, 30 — Tavelli Luigi, 28 — Luigi Filippo, 28 — Rossi Alfredo, 28.

Med. d'argento: Vesci Filiberto, 27 — Zillo Grandi Giorgio, 27 — Onofri Vincenzo, 26 — Minghelli Umberto, 26 — Rinaldi Pio, 26 — Sassi Cesare, 26 — Livini Licinio, 25 — Rolli Roberto, 25 — Petrosi Lorenzo, 25 — Canestrelli Goffredo, 24.

Med. di bronzo: Renada Giulio Cesare, 23 — Canestrelli Carlo Alberto, 22.

Categ. III - M. 400 — Arma d'ordinanza, bersaglio di scelta.

Med. d'argento: Tavelli Luigi, 36 — Modigliani Carlo, 29.

Med. di bronzo: Muredda Cahoni Pietro 20.

Categ. IV - M. 600 — Arma d'ordinanza, bersaglio di scuola.

Med. d'argento: Canestrelli Goffredo, 52.

Med. di bronzo: Sacconti Ludovico, 42.

Il Tiro fu diretto dal cav. Giuseppe Lang.

Ai Veterani 1848-49. — In seguito a telegramma di felicitazione diretto a S. M. la Regina in occasione del suo genetliaco, la prima signora d'onore, marchesa di Villamarina, inviava alla presidenza del Comizio centrale romano dei Veterani 1848-49 il seguente telegramma di risposta:

« Gli auguri devoti di cui V. S. favorasi interpretr teramno gradilissimi a S. M. la Regina, che ci fa interpretr Suoi più vivi ringraziamenti.

Dama d'onore Mar.a di Villamarina. »

Per l'Istria — La notte scorsa, dalle guardie di P. S. furono contemporaneamente sorpresi in Monti, in via Nazionale ed al Testaccio alcuni individui che sudavano affissi manifesti manifestini nei quali si invitava il popolo a svolgere un'azione di protesta in favore dell'Istria.

Costoro — ad eccezione di due individui che riuscirono a fuggire — vennero arrestati.

Furono identificati per l'ing. Monti Luigi, Jacoppini Luigi, assistente muratore, Balvetti Francesco, bagnino di Ripetta, Felici Ulderico, falegnabilino, De Paoli Enrico, cameriere, Cesarotti Giuseppe, meccanico, Zaffini Domenico e Diadelfi Enrico.

Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Associazione della stampa. — In esecuzione al deliberato del Consiglio direttivo per la costituzione di un Comitato a favore dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e nelle Calabrie, i direttori dei giornali di Roma ed i corrispondenti dei giornali delle provincie, sono stati convocati ad una adunanza per questa sera alle ore 21 (9 p.m.) nella sede dell'Associazione della stampa.

In Vaticano. — Il Pontefice ricevette in udienza speciale la madre generale delle suore del S. Cuore, suor Sartoris, unitamente ad una deputazione delle diverse Case.

Il Papa lodò l'opera prestata dalle suore del Sacro Cuore per l'istruzione della gioventù.

Dopo l'udienza pontificia la deputazione passò a complimentare il segretario di Stato cardinale Rampolla.

Il clero di Frascati preparasi a solenni accoglienze al suo concittadino rev. Paolo Rossignoli, giuggio per voto prodigio dalle mani dei Madhisti.

— Il Papa ha nominato il rev. P. Gaudenzio Pietro Holal, provinciale dei Francescani bavaresi, vescovo di Augsburg, e monsignor Gennaro Vescovo di Acireale ed arcivescovo di Catania, in surrogazione del defunto cardinale Dusmet.

Ieri mattina, nella chiesa di S. Silvestro in Capite, il cardinale Vincenzo Vannutelli procedette alla consacrazione episcopale di monsignor Enrico Hanlon, vicario apostolico del Nilo superiore nell'Uganda.

Assisteranno alla cerimonia monsignor Stonar e monsignor Quaroni, nonchè molti signori inglesi.

Nell'aula del palazzo della Cancelleria apostolica, sede dell'Accademia dei Portici di archeologia, ieri ebbe luogo la solenne commemorazione dell'illustre G. B. De Rossi.

Nell'ampio dell'aula sorgeva un busto dell'illustre archeologo, dal due fatterono state poste due dediche latine.

Il cardinale Capocellaro, bibliotecario di Santa Chiesa, pronunciò un nobilissimo ed elevato discorso sulla vita e sulle opere di G. B. De Rossi come scienziato e come cattolico.

Assistevano vari cardinali, moltissimi prelati e alti personaggi della Corte Vaticana, alcuni diplomatici, scienziati e letterati illustri.

Assemblee e Società. — Oggi alle 17, in via S. Antonio dei Portoghesi, assemblea generale della Cooperativa lavoratori calzolai.

— Ieri la Società di M. S. fra i Toscani in Roma, stesse a proprio presidente ed unanimità di voti Pon. Ferdinando Meucci.

Un umanito in Alatri. — Iermattina in Alatri ebbe luogo una dimostrazione che degenerò in un vero tumulto contro il Municipio, in seguito all'aumento della tassa del focatico.

Verso le 10 oltre 500 contadini, procedenti da due bandiere, attraversarono insieme al palazzo municipale gridando: Abbasso il Municipio! Abbasso la tassa fuocatico!

Il delegato di pubblica sicurezza, col maresciallo e di quattro carabinieri di stazione colà, tentarono invano di sedare il tumulto.

Non riuscendo con le buone, il delegato, eseguite le intimazioni di legge, ordinò alla folla di sciogliersi.

I dimostranti risposero a colpi di pietre. Un carabiniere allora, per intimorire i più irrequieti, esplose in aria un colpo di rivoltella.

Disgraziatamente ottenne l'effetto contrario, poichè i dimostranti, irritati sempre più, assalirono il municipio, fracassando a sassate i vetri delle finestre.

Il maresciallo dei carabinieri ed una guardia municipale rimanevano nel tramburto feriti alla testa.

Intanto una parte dei dimostranti dirigevasi verso la cattolicità, nell'intento di far suonare le campane a stormo.

Ma la chiesa era chiusa.

Vista la piega cattiva che prendevano le cose, il delegato telegrafò a Frosinone per rinforzi.

Immediatamente partirono per Alatri altri 40 carabinieri ed un picchetto di soldati.

Appena i dimostranti ebbero notizia del sopraggiungere della truppa si sparpagliarono.

Il Municipio e la piazza furono più tardi occupati dai soldati.

Da Frosinone si recavano anche ad Alatri il sottoprefetto ed il capitano dei carabinieri.

Paolo Lega. — Il giudice istruttore avv. De Feo, essendosi recato al carcere di Regina Coeli per interrogare Paolo Lega intorno ai noti complotto contro la vita del Re e dell'on. Crispi, fu dal Lega accolto con scenate e violenti parole.

Il Lega fu sottoposto perciò al Consiglio di disciplina e condannato a 15 giorni di cella di rigore, pane ed acqua. Dovrà vestire la camicia di forza.

Da Siena a Civitavecchia — Al distaccamento di Civitavecchia — Al distaccamento di Civitavecchia il Francesco Simon Gillardi, sedicente negoziante, e il facchino di piazza Bernardo Achille.

Costoro fin dal quando scorso erano riusciti ad invalare, al signor Lugoy, di Compiegne, una cartella di rendita di 500 lire, che erano depositate nel Banco di Credito Lionese a Nizza.

Erano poi riusciti a riscuotere il denare e a fuggire in Italia.

Spegnitore. — Al Vide del Re fu ieri celebrato da apoplessia il canestraro Pietruori Roberto.

Secondo le alcuni cittadini, fu deposto in una vettura e trasportato all'ospedale di S. Spirito, ma il povero vecchio era già morto.

Tentato suicidio. — Il portiere Ricordo Bettio, d'anni 30, abitante in piazza Randanini 45, destava ieri ai cittadini ispirando una soluzione di fosforo, perchè la moglie Ida d'appoli gli aveva comfermato una sentenza con la quale veniva condannato a 30 mesi di reclusione.

Fu soccorso in tempo ed ora trovasi fuori di pericolo.

Bastonata. — Zanchi Alberto, aggiuntato al Ministero della pubblica istruzione, trovavasi ieri con la sposa in una carrozza in via Montecatini, quando entrava nel locale un suonatore ambulante. Il Zanchi proponeva quest'ultimo di non infastidire con la sua tarda cetra.

Ciò desò le ire del suonatore, offeso nel suo sentimento d'artista, tanto che, alzato il bastone, colpiva alla testa lo Zanchi, producendogli una ferita che fu giusta guarita in 10 giorni!

Il suonatore si dava alla fuga.

Vino e petrolio. — Il fabbro Perfetti Amedeo, da Genazzano, ieri tornò a casa un po' brillo. Sembra che il vino ispirasse al Perfetti dei sentimenti malinconici, perchè ad un tratto, preso un fiasco di petrolio, ne bevve una buona parte, dicendo di volersi suicidare.

Trasportato all'ospedale, fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Occhio di bimbi. — Ieri, in via della Polveriera, una bambina di cinque anni figlia di Rosa Pozza, abitante in via S. Giovanni Laterano, fu avvicinata da una sconosciuta che, con mezze, la derubò di un paio d'orecchini d'oro che la piccina aveva alle orecchie.

La ladra identificata in certa Filomena Diotti, d'anni 32, fu arrestata.

Ragazzo ucciso. — Lo scolaro romano, dicitenne, Salvatore Cicchetti, abitante in via Giulia, 194, venne arrestato, perchè in pubblico commettera atti osceni.

Arrestato. — Venne arrestato certo Pugliese Annibale per aver tentato di fuggire dall'ospedale di S. Spirito, dove era stato ricoverato, rubando un po' di vestiti ed un orologio da tasca.

A lui fece compagnia tal Monti Vincenzo, che avevagli caveato di favorire la fuga del Pugliese.

In via Urbana N. 3. — Angelo S. Sassana) avranno luogo domani martedì 27, e mercoledì 28, ore 10 ant. le vendite della Pensione già ieri annunziate. Queste vendite comprendono due camere da letto una da pranzo, tre altre in noce, camera da pranzo, sala, ingresso ed altre cose da ritenersi reduto dal perito. Maggiori dettlie con proprio Stabilimento in via Urbana N. 3 ed in via Nazionale 50 dove si compra mobilia a pronta cassa e si anticipa denaro sulle vendite affidate.

Tre grandi vendite in via Nazionale numero N. 57 hanno luogo mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30 corr. ore 10 ant. e comprendono tutto il mobilio di un distinto signore che lascia l'Italia per la Germania. Vi sono tre camere da lette bellissime con tutto il comfortable — un salone da ricevere con mobilia e tendine, comodini con specchiere dorate, sofà con poltrone, tappeti di Brussels, magnifici quadri moderni, mobilio a fantasia stile 500, scrittoi, portiere, sedie di Vienna, ottomana in mogano, buffets, cristalliere, porcellane per tavola, armadii, sospensioni, piantiere secretaire, Boissettt, tappeti orientali e quadrilaterali come da cleneo relativo dalla ditta G. Castelli e Figli, via Nazionale 57, da non confondersi col vecchio negozio in via Nazionale 50. I detti mobili da via Marianna Dionisi sono stati trasportati nello stabilimento di via Nazionale N. 57 di proprietà di G. Castelli e Figli per non essere quello appartamento a volta reale.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Un pubblico elette ed assai numeroso iersera al *Falstaff*, che, come nelle anteprecedenti rappresentazioni, fu accolto con grande entusiasmo.

Stasera riposo e domani Pepera nuova del Vallini: *Il Voto*, con E. Darclée, e tutto quanto il *Falstaff*.

VALLE. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo d'onore della brava e simpatica artista G. Pavoni.

Il programma lo daume ieri, intitavia notevene che oltre la novità delle scene popolari dal titolo *Domicilio coatto*, di Leo Castelfranco, vi sarà pure una scena melodrammatica del prof. Herrie-Moore: *Chiaroscuro*, nella quale verrà eseguita da violino ed arpa la *Canzone del cuore*, romanza di G. Jordan, applauditissima a Londra e mai eseguita fra noi.

NAZIONALE — Col primo dicembre la compagnia drammatica Teresa Marinai e soci darà un corso di rappresentazioni inaugurandole con *Nuche*, commedia brillante in tre atti di Harry Paulton, spettacolo famigliare.

Saranno in seguito date le seguenti novità: *La moglie immaginaria*, commedia in tre atti di George de Porte-Riche — *Addio al tamburo maggiore* ed in settimana una novità: *Gilè bianco.*

METASTASIO. — Lo spettacolo che stasera dà Pippo Tamburri è dedicato alla carità e l'intrigante sarà versato a beneficio delle vittime del terremoto.

Oltre a *Faccenone e Cordalenta* si rappresenterà *L'amore in Trastevere*, di G. Zanazzo, recitato da Fiorelli e Tamburri.

MANZONI. — Molto pubblico iersera ad ambedue le rappresentazioni della *Mascotte* che, eseguita assai accuratamente, fruttò applausi al bravo Turconi, alle prime donne Scotti e Tizzoni e ai comprimari Furlai.

Stasera 4.a replica e mercoledì serata d'onore della signorina Scotti, che ci promette delle nuove canzoni napoletane.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Francillon*, ore 21
Costanzi. — *La figlia del tamburo maggiore*, ore 21
Metastasio — *Al tiro a segno*, ore 21
Manzoni — *Mascotte*, ore 21
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Circo Giorgio — Circo equestre, ore 21.
Circo Guerrini — Circo equestre, ore 21.
Teatro delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le fiere due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere — Ingresso libero

Piccola Cronaca di Roma

Bagni elettrici in vasche isolate — Cameriri guardati — Cocchieri 44.

Il cav. dott. Ovidi Direttore del Dispensario celtico via Aurelio fa consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Il prof. V. Novial ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *cure ortopediche* (deformità, effetti di cvifoppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Foro Traiano 68, ogni giorno dalle 15 alle 17.

Banca Generale

SOCIETA' ANONIMA — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale Lire 30,000,000 interamente versato

I portatori di Azioni della **Banca Generale** sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno **15 dicembre** p. v. alle ore 2 pom. nella sede della Stabilimento in Roma, Via del Plebiscito N. 112, per deliberare, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione in ordine a quanto fu deliberato dagli Azionisti nell'Assemblea generale del 25 luglio corrente anno;
2. Proposte e deliberazioni per la sistemazione della Società, ed occorrendo, per la sua liquidazione;
3. Eventuale nomina di uno o più liquidatori e determinazione delle loro attribuzioni.

Avvertenza.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) Azioni:

la ROMA	presso la Sede della Banca Generale.
MILANO	
GENOVA	
FIRENZE	id. Sig. M. Rondi e Figli.
TRIESTE	id. Filiale della Società Austriaca di Credito per l'Industria e il Commercio.
BASILEA	id. Sigg. De Speyr e C.
ZURIGO	id. Id. Escher Wyss & Cie.

dieci giorni prima di quello fissato per l'Adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione alla Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute e rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista ugualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso sul biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 25 Azionisti e che i votanti rappresentino almeno il terzo del capitale.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo nel giorno indicato per mancanza di numero degli Azionisti intervenuti o per deficienza di quantità delle Azioni rappresentate, si procederà ad una seconda convocazione conforme quanto è stabilito dall'art. 36 dello Statuto sociale.

Roma, 23 Novembre 1894.

Il Consiglio d'Amministrazione.

3 grandi vendite all'asta.

Sabato 24, lunedì 26 e martedì 27 nel **grande stabilimento** via **Poli 51** di tutta la mobilia e tappezzeria di due famiglie che partono da Roma.

Il perito: **T. Palomba.**

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Questo estratto puossi usare in casa, campagna, villeggiatura, al campo, ai bagni, in montagna, in ferrovia ed a bordo di vapori.

GENUINO SOLTANTO

se sciacqua vaso porta la firma in inchiostro azzurro *Jo Liebig*

Carta da parati Nel grande magazzino fondato nel 1835, di **Ettore e Decio fratelli Nantier** in via **Propaganda 8, Roma**, si vende la carta da parati e prezzi da non temere concorrenza. Ricco assortimento di parati colori, cuoi e vellutti. Specialità in tinte unite. **Sconto ai rivenditori.**

Occasione favorevole ed eccezionale

La Società Romana di Telefoni e di Elettricità (Vicolo Scifarra N. 64 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti ribassissimi prezzi:

Microfoni trasmettitori della parola, da	L. 5 — a L. 20 — Puno
Telefoni ricevitori della parola	» 2 — » 12 — »
Suonerie elettriche, Mod.	» 2 — » 12 — »
Num. 1	» 1 50 » 3 50 »
Elementi di pila Léclanché	» 0 60 » 2 — »
Cassette in legno per pila	» 1 — » 2 — »

Agli acquirenti si accordano sconti.

La Società assume ed eseguisce *prontamente* installazioni di suonerie elettriche, parafulmini, linee telefoniche ecc. a prezzi da *non temere concorrenza.*

Per l'installazione completa di una suoneria elettrica per porta d'ingresso L. 6 50.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cersi, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina, essequiato dalle Autorità ed acclamate dalla folla, sono partite da Monza, ieri sera, alle ore 23,10 con treno speciale ed arriveranno a Roma oggi alle 13,30.

Domattina i ministri saranno ricevuti al Quirinale da S. M. il Re per la relazione e la firma dei decreti.

Il Principe di Napoli a Berlino

(S) **Berlino**, 26, ore 16. — Il Principe di Napoli ha ricevuto all'Ambasciata italiana, colla solita cordialità e disinvoltura, la colonia italiana.

Il Principe si intrattenne affabilmente con tutti parlando specialmente sull' enologia nazionale e sulla ricostruzione delle scuitture di Pergamo e di Olimpia, che dicesi aver ammirato sui luoghi.

Nella deputazione vi erano principalmente degli enologi e scultori, occupati questi nei Musei reali.

(N) **Berlino**, 26, ore 14 — Stamane il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, ha visitato il Principe di Napoli.

Il Principe di Napoli si è recato alle ore 12,30 a Potsdam dove l'Imperatore Guglielmo ha dato una colazione in suo onore.

Consiglio di ministri.

Ieri, dalle 16 alle 18 e un quarto, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio si è occupato dell'esame delle linee generali che debbono servire a redigere il discorso della Corona.

La discussione è stata piuttosto minuziosa.

Il Consiglio approvò pure alcuni affari di ordinaria amministrazione.

Il prefetto Pennino.

Ieri il prefetto comm. Pennino venne ricevuto dal presidente del Consiglio, col quale si trattenne in colloquio circa mezz'ora.

Personale Consolare.

Il comm. Carcano, console generale d'Italia a Nizza sarà trasloeato a Marsiglia.

Il cav. Simmondetti andrà console generale a Nizza.

L'ordinamento delle Borse

L'on. ministro Berazzouli intende presentare alla Camera al più presto possibile il disegno di legge per l'ordinamento delle Borse.

Egli ha, a questo scopo, condotti già a buon punto i propri studi sull'importante argomento.

Le Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al 30 settembre 1894.

Libretti in corso in fine agosto	N.	2,817,982
Libretti emessi nel settembre	»	23,805
	N.	2,841,757
Libretti estinti nell'agosto	»	23,035
Erano **accesi** al 30 settembre libretti N.		2,818,722

Depositi in fine agosto	L.	416,672,695 32
Depositi nel settembre	»	18,719,460 84
	L.	429,392,154 16
Rimborsi dell'agosto	»	20,901,659 29
Rimanenza depositi al 30 sett.	L.	409,190,494 90

Il numero dei libretti è rimasto presso a poco il medesimo; il credito dei depositanti è diminuito di un milione e mezzo circa.

RR. navi afferrate.

Il 23 corrente il *Tevere* è giunto a Portoferraio.

Il 24 il *C. Colombo* è giunto ad Aden — Il *Castalfardo* è partito da Spezia (giunto a Portoferraio) — Il *S. Giorgio* è partito da Maddalena — Il *Garibaldino* è arrivato a Napoli.

L'*Umbria* è arrivata ieri ad Hong-Kong e ripartirà il 28 corrente.

A bordo tutti bene.

L'*Etruria* è partita da Almeria il 23 per ritornare.

A bordo tutto bene.

Con la data che sarà stabilita dal comando in capo del terzo dipartimento (Venezia) il *Monzambano* passerà in disponibilità col seguente stato-maggiore:

Ten. di vasc. Berletti Giuseppe — Capo-macchinista di 2. cl. Zanardi Enrico — Commissario di 2. cl. Sala Ettore.

Col 1 dicembre p. v. le torpediniere 86, 73 e 82 cessano di essere aggregate alla squadra di riserva e passano in disponibilità a Spezia, entrando a far parte del gruppo di torpediniere in disponibilità.

Con la stessa data le torpediniere 105 e 117 cessano parimente di essere aggregate alla squadra di riserva e, passando in armamento, appena pronte si recheranno: la 105 a Taranto, ove passerà in disponibilità entrando a far parte di quei gruppi di torpediniere in disponibilità, la 117 ad Ancona ove riceverà ordini.

Un " match „ velocipedistico.

(N) **Parigi**, 25, ore 18. — Al " Velodrome d'hiver „ vi è stato un *match* velocipedistico francese-italiano fra *Lesalame*.

Vi hanno preso parte la coppia francese Barras-Muringer e la coppia italiana Ferrario-Rusconi. Vinse la prima.

I TERREMOTI

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 25. — Nella scorsa notte, alle ore 1,22, vi fu una scossa ondulatoria N. N. E. e SS. O.

Il Commissario Regio, on. Galli, ha stamane ricevuto e conferenza i deputati Camagna, Chindamo, l'ingegnere capo del Genio civile.

(S) **Reggio Calabria**, 25 — Il Commissario regio, on. Galli, dopo aver visitato la città di Reggio insieme al sindaco, alle autorità ed al deputati, si recò a visitare Villa San Giovanni, dove gli stabilimenti di filatura a vapore e gli edifici ebbero molto guasto.

L'on. Galli quindi operò disecevati, come a Reggio, promise tavole per baracche.

Egli fu poi a Solla, dove ha visitato le case danneggiate, le chiese pericolanti e constatato che cominciano ad essere costruite baracche: e ha disposto la costruzione di altre baracche a Pizzo, dove e il deposito del legname requisito all'impresa Benelli, che generosamente si presta per provvedere alle tavole.

Stamane un treno espresso porterà tavole in diversi paesi, fra cui Seminara.

Nella scorsa notte continuò la pioggia e vi fu un'altra scossa di terremoto..

Nella giornata l'on. Galli si occupò dell'organizzazione dei soccorsi.

Stamane l'on. Galli invitò ad una riunione i sanitari, fra cui il sostituto Medici, e i deputati dei luoghi più danneggiati, i quali v'intervennero col prefetto.

A ueozzgiorno, l'on. Galli assistette alla riunione del Comitato generale di soccorso e parlò,applaudito, del vivo interessamento del Re e del governo in favore delle popolazioni colpite da un disastro così esteso ed immenso.

L'on. Galli passa la giornata nell'ordinare e promuovere Comitati di soccorso.

Si costituirà un Comitato di signore.

Furono formate squadre di soccorso di giovani e mandate nei luoghi maggiormente danneggiati.

Altre squadre restano a Reggio e per suo consiglio daranno feste di beneficenza, facendo rispirire il teatro comunale.

L'on. Galli manda avviso ai capi di ufficio di tutti gli Istituti educativi, perchè siano riaperti, avvertendone il pubblico con appositi manifesti.

Le autorità governative e cittadine, con gli on. Camagna, Tripepi, Calarusso, Cappelleri e Chindamo, fanno a gara per aiutare l'on. Galli affinchè la città riprenda la sua vita ordinaria.

L'on. Galli ha telegrafato ai prefetti del Regno, perchè d'accordo coi sindaci, costituiscano Comitati di soccorso.

Domani l'on. Galli ripartirà per Gioia, Oppida e Trosilico, visitando gli altri paesi danneggiati dal terremoto.

IN SICILIA.

(S) **Messina**, 25. — Nella scorsa notte, vi furono due piccole scosse di terremoto, le quali non precedettero nè altra forte, ma breve, avvertita alle ore 1,38.

La preoccupazione ed il panico della popolazione aumentano.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo Czar e i Ministri.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Lo Czar Nicolò II ha ricevuto tutti i ministri e si è mostrato particolarmente affabile verso il ministro delle finanze, S. Y. Witte.

Si dice che rispondendo al ministero degli affari esteri De Giers, il quale aveva manifestato la sua domanda di dimissione con ragioni di salute, lo Czar gli espresse il desiderio di avergli ancora lungo tempo a suo fianco.

Il signor De Giers, avendo insistito dicendo: " Prego Vostra Maestà di considerare che non mi regge più in piedi „, lo Czar gli rispose: " N.n è dei vostri piedi che ho bisogno, ma della vostra testa.

Anche al ministro dell'interno, Durnuvo, lo Czar espresse il desiderio di volerlo rimanere ancora a lungo al suo posto.

Il matrimonio dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Lo Czar ha ricevuto, nel pomeriggio di ieri, nella sala Nicolò del Palazzo d'Inverno, numerose deputazioni della nobiltà e della Semstwo.

L'Imperatore passò dinanzi ad esse, intrattenendosi benevolmente coi capi di parecchie deputazioni.

Il ricevimento durò un'ora. Vi assistevano anche i granduchi ereditari.

(S) **Pietroburgo**, 25 — I giornali annunziano che domani dopo celebrate le nozze, lo Czar colla sposa sposa uscirà dal Palazzo d'inverno per recarsi a quello d'Anitschow in una magnifica carrozza di gran gala tirata da quattro cavalli bianchi bardati alla maniera russa. Il cocchiere e gli staffieri saranno pure in costume russo.

L'imperatrice vedova seguirà gli sposi in un'altra carrozza uguale alla loro.

Le vittorie del giapponesi.

(N) **Berlino**, 23, ore 14,15. — Si ha da Shanghai che vi è grande ammirazione pel valore dei giapponesi, ma si temono eccessi nei quartieri cinesi.

Dopo la partita completa della corazzata *Chenyen* e di un altro incrociatore che voleva assistere, nonchè la cattura di due navi cariche di soldati, la China possiede soltanto quattro navi valide.

Un inviato dell'imperatore della China fu mandato a Tokio per fare proposte di pace. Ichiusi accettano ogni condizione purchè non si tratti di cessione di territorio.

Si spera nella conclusione di un armistizio che sarebbe seguito subito dalla pace.

FRANCIA

Victor Duruy.

(S) E' morto l'accademico Victor Duruy.

Nato l'11 settembre 1811 da una famiglia povera, che lo destinava ad una professione manuale, non cominciò che tardi gli studi classici, ma vi fece tale profitto che a poco più di ventidue anni divenne professore al collegio poi Liceo Enrico IV. Nel 1838 cominciò a pubblicare dei lavori di storia e geografia, e nel 1840 pubblicò quel sempre consacrando principalmente alla educazione storica della gioventù. Nel giugno del 1863 Napoleone III, che già aveva adottato nelle sue idee sulla *Vita di Cesare* lo chiamò al posto di ministro della istruzione pubblica. Nei consigli dell'Impero dove restò sei anni, il signor Duruy rappresentò costantemente l' elemento liberale, democratico e nazionale, e rimase, malgrado una opposizione violenta ad attuare alcune riforme importanti. Nel 1869 cadde cogli altri ministri e fu nominato senatore. Dopo la rivoluzione del 1870 si ritirò a vita privata e fu eletto membro del senato senza successo alle elezioni senatoriali del 1876 ritornò a consacrarsi di nuovo completamente ai suoi studi prediletti.

Eletto membro libero dell' Accademia delle iscrizioni e belle lettere il 14 novembre 1875, entrò all'Accademia delle scienze morali e politiche il 1° febbraio 1879. Finalmente il 1° febbraio 1884 l'Accademia di Francia lo ammise al posto lasciato vacante dallo storico Mignet.

Sarebbe troppo lunga l'elenco di citare qui la lista delle sue opere di storia e geografia antica e moderna. Accenneremo soltanto a quella più notevole, la *Storia dei Romani dei tempi più remoti sino alla fine del regno degli Antonini*, di cui Duruy pubblicò sei volumi e ne fece parte della *Storia universale* pubblicata sotto la direzione dello stesso signor Duruy, e che abbracciò la storia dell'antiche nazioni antiche e moderne e delle principali letterature.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 25, ore 13,40. — La stampa ufficiosa pubblica un decreto di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, per il ritardo alla sanzione del progetto sul matrimonio civile, che il Governo ed il partito liberale accettano stiena di evitare, di fronte alla questione, tutto ciò che potesse essere interpretato come una pressione sulla Corona e porgere un'arma agli avversari del progetto contro il Gabinetto liberale.

I circoli governativi e ministeriali però non si pronunziano più nascondere che quanto più durava il ritardo, tanto più aumentava l'agitazione contro i progetti.

Era quindi dovere del Presidente del Consiglio D.r Wekerle, di chiarire la situazione ed è perciò che si è recato a Vienna.

Dalla risposta del Re alla formale domanda del ministro che i progetti relativi al matrimonio civile siano sanciti, dipenderanno le ulteriori deliberazioni del Gabinetto.

E' escluso che il Re accordi al D.r Wekerle lo scioglimento della Camera, temendosi gli effetti della agitazione Kossuthiana.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

dal dì 18 al dì 24 Novembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche ass. da strame	(c. d.)	K. 1 20	1 30
Buoi e vacche da reba	c. d.	» 1 10	1 20
Vitelli da latte	(C. d.)	» 1 65	1 80
Vitelli di campagna	»	» 1 50	1 65
Suini bianchi di Napoli	»	» 1 40	1 50
Suini Pulatelli	»	» 1 17	—
Suini della provincia	»	» 1 11	1 20
Grano tenero della P. Romana 1.q. quint.		13 —	—
Grano id. id. 2.q.	»	» 12 35	12 50
Granone della provin. 1.q.	»	» 10 —	10 50
Granone id. id. 2.q.	»	» 9 50	9 75
Farinella di granone fiori dazio (nuova)	»	17 50	18 —
Semi di Canapa	»	» 36 —	38 —
Barbe dell'agro romano	»	313 —	321 —
Barbe di Milano 1. q.	»	» 295 —	300 —
Burro Alpino	»	270 —	285 —
Burro di Reggio Emilia	»	» 280 —

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

Egli non trovò alla lettera, parola da rispondere; finchè ad un tratto, la vista di Sibilla che, sorpresa da questa singolare conferenza, na senza sospettarne la natura, venne a raggiungerli dalla casa; lo sollevò da quella falsa posizione e gli fece riacquistare il coraggio.

E il suo primo impulso fu allora, comesempre, degno e nobile, tale da mostrare benchè pallidamente qual uomo grande avrebbe potuto essere, se noto in tempi ed in mezzo ad una razza che avessero potuto fargli cambiare quegli impulsi in abitudine.

— Bravo vecchio! — disse egli, baciando quella mano ancora stesa in aria di comando — tu hai parlato come ti si addice; e la mia risposta la dirò a tua figlia.

Quindi raggiungendo la meravigliata Sibilla, egli riprese:

— Tue padre dice bene che io non debbo visitare così in segreto la casa benedetta dalla tua adorata presenza.

Io ti lascio, Sibilla, e vado dal mio Re, come una persona che lo ha servito a lungo e fedelmente e chiede il suo guiderdone... te!

— Oh! mio signore! — esclamò Sibilla con generoso terrore — pensaci bene; ricorda ciò che dicesti soltanto ieri sera.

Questo Re così fiero, il mio nome così odiato!

No... no! lasciami.

Addio per sempre, se così conviene e se mio padre e tu giudicate che ossi debba essere.

Ma la tua vita, la tua libertà, il tuo benessere essi costituiscono la mia felicità; tu non hai diritto di mettertli in pericolo!

Ciò detto essa cadde ai suoi ginocchi.

Egli la rialsò e la strinse al cuore; quindi rimettendola fra le braccia di suo padre, disse, con una voce, soffocata dall'emozione:

— Non come pari e come cavaliere, ma come uomo io reclamerò la prerogativa di avere una casa e una famiglia!

Si ritirò pure Edoardo, mi riprenda i suoi doni, mi bandisca dalla sua Corte; tu mi sei più cara di tutto! Guardami... non sospirare... non piangere... sorridi finchè ci rivedremo!

Dette queste parole egli li lasciò; corse verso la stalla, dove stava il suo destriero, lo bardò colle proprie mani e corse, colla velocità di chi è spronato dalla passione, verso la torre di Londra.

Ma mentre Sibilla si staccava dalle braccia del padre (quando udì lo scalpitio del cavallo dell'amante) per ascoltare fin l'ultimo suono che le dicesse di lui, una terribile apparizione sempre foriera malaugurata di mali e di orrore le si affacciò davanti agli occhi.

Dall'altra parte della siepe dell'orto, che ne nascondeva la persona, ma non la faccia nota, che spiava di sopra, stava la sinonstrice di cembalo Grual.

Un grido di terrore nel riconoscerla scoppiò dal petto di Sibilla, mentre si gettava di nuovo fra le braccia del padre; ma quando questo girò uno sguardo attorno per scoprire la causa del di lei allarme, Grual era sparita.

CAPITOLO III.

Virtuose risoluzioni sottoposte alla prova della realtà e del mondo.

Quando arrivò a casa, Hastings seppe che la Corte era ancora a Shene.

Non aspettò che fin tanto che il seguito richiesto dal suo grado fosse equipaggiato e pronto e ragginnse prima di notte la Corte, dalla quale aveva trovato da ultimo tante scuse per assentarsi.

Edoardo trovavasi allora a banchetto ed Hastings era un cortigiano troppo esperimentato per disturbarlo in un momento tale.

Di un umore poco disposto alla compagnia egli si diresse agli appartamenti riservatigli per il solito, quando un gentiluomo gli si fece incontro a mezza strada e l'informò con grande rispetto, che il lord Scales e Rivers aveva già appropriato quegli appartamenti alla prima dama di onore della sua consorte; ma che altre camere se meno comode e spaziose, erano a sua disposizione.

Hastings non aveva l'orgoglio superbo e più che regale di Warwick e Montagu, ma questa notizia lo urtò e lo indispettì considerevolmente.

— I miei appartamenti come lord Ciambellano, come uno dei capitani generali nell'esercito del Re, dati alla dama di onore della moglie di sir Antonio Woodville!... E per ordine di chi signore?

— Di Sua Altezza la Regina... perdonatemi, my lord; — e il gentiluomo guardandosi attorno e abbassando la voce, continuò: — Perdonatemi, Sua altezza, aggiunse:

Se il lord Ciambellano non ritorna prima che la settimana finisca, egli può trovare occupati non solo gli appartamenti ma l'ufficio.

My lord, noi tutti vi amiamo, perdonate al mio zelo s badate bene se volete conservare ciò che vi appartiene.

— Grazie, signore. Il lord di Gloucester è a palazzo?

— Si ed è nella sua camera. Egli non si trattiene a lungo a banchetto.

— Fatemi il piacere di domandare a Sua Grazia se può, darmi udienza, a comodo suo. Aspetto qui la risposta.

Appoggiandosi contro il muro del corridoio, Hastings si abbandonò a pensieri diversi da da quelli d'amore!

Così forte è l'abitudine, così potente la vanità o l'ambizione una volta destata, che questo dispotto provocò una rivoluzione subitanea nella mente del favorito...

Ancora una volta l'agitato e brillante vita di Corte lo commosse colla sua febbre; quella vita così noiosa quando goduta gli apparve dolce ora che era messa in pericolo.

Contrabbilanciaro i suoi nemici, umiliare i suoi rivali, riguadagnare il favore del Re, frustrare coll'arte facile del suo abile intelletto, ogni stratagemma ostile; tali erano le idee che gli passavano per la mente; e Sibilla fu dimenticata.

Il gentiluomo ricomparve:

— Il principe Riccardo sarà lieto di vedere my lord.

E lord Hastings si recò negli appartamenti del duca. Riccardo, avvolto in una sciolta veste da camera, che nascondeva i difetti della sua persona, si alzò dalla sedia, posta davanti ad una tavola coperta di carte, e abbracciò Hastinga con affetto cordiale.

— Contentissimo di darti il benvenuto, caro Guglielmo.

Ho bisogno dei tuoi saggi consigli per il Re ed ho per te delle buone notizie.

— *Perdirai*, mio principe; credo che il Re difficilmente darà retta ai consigli di un morto.

— Morto?

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BRERA, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876 PARIGI 1878, SYDNEY 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.

Medaglia d'oro del Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di S. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

MASSIME ONORIFICENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua sommarabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'iniezia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezze nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri suoni soliti a prendersi in casi di sicili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Carpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscana e Napoli Gaggiotti & Giovanoli, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1.40 % di OXAL SANTONINO ed eguagliata dei primari parrucchieri della Capitale e da certificatori rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, ecco ridonare ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Mengarini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 6 la bottiglia di grammi 200 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso estero).

ALESSANDRO MANZONI

I PROMESSI SPOSI

Edizione Illustrata da 20 Disegni

Contenuti CINQUE la Dispensa — Opera completa 20 Dispense Lire UNA

Chi manda all'Edit. E. PERINO di Roma una Cartolina-Vaglia di Lire UNA riceverà subito un Volume per posta

AVVISI ECONOMICI

Ripetonsi 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 ced.

VENDONSI landau, coupé, ottime stato, finimenti per tre. Via Castelsidone 30. 759

CAFFÈ E LIQUORISTERIA avviatissima, di cantiere, da rimettersi causa Voia avanzata del proprietario. Rivolgersi per informazioni alla tabaccheria in Piazza Cairoli N. 11.

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 25.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Giubbonari 98 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 12.

3 QUARTIERI al nalla marescialli, Vicolo del Mazzo 20 (Piazza Venezia) N. 5 p. 4. Dieci camere e magnifica terrazza L. 125 - Via Tomacelli 123-A piano 3, sei camere, terrazza con L. 75 - Idem al 2. piano Lire 65. 756

APPARTAMENTO al 2. piano Piazza Costaguti 34, a prossimi Via Arenula. Nove camere e cucina, acqua Marcia, gas, portiere, bucatsio, possibilità riscaldarsi tutto rimesso a nuovo. 759

APPARTAMENTO SIGNORILE bizza esposizione, 12 camere, 4 saloni, 3 stanze di gran lusso, Gabinetto a bagno, scala servizio, cucina a fornelli e gas, sala gli splendida posizione piano mezzogio, con tutto il confort immaginabile. Affittasi causa partenza. Trattare Caffè Meliton, 121 Via Torino. 759

IL 1, 2 E 3. PIANO composti di 4 camere e cucina, cessi inodori, scala in marmo, gas. Lire 60 mensili. Via del Macello 16. 759

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina, vasca da bagno, terrazzo da stendere a L. 45 mensili. Via Purificazione N. 4 piano 2. Visibile dalle 12 alle 15. 767

VASTO MAGAZZINO per deschiere, grossista, negozio, con deposito vino, con acqua Marcia. Via Casilina N. 3. Rivolgersi ivi al signor Adolfo Desi. 767

GRANDI LOCALI terreni rimessi a nuovo. Affittasi anche quartiere grande con terrazza. Due e cave separate. Dirigersi portiere, Margutta 29, presso hotel Alibert e Circolo Internazionale. 759

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente arredato nella più splendida e salubrerima posizione di Roma. Tutto confortabile, grossimo al Parlamento e Scuole. Adatto per diplomatico. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38.

VIA CURTATONE 6. Piazza Indipendenza. Appartamento elegantemente mobiliato di 4 vani e di 8 vani con stanza da bagno, camerini, esposizione meravigliosa, esendo piano. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. Dirigersi dal portiere. 776

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi.

Dentifricio — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colla sua qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore già rando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rinascendo un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che comtiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il mal di capo e le nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reume o di gotta, di strofinarebene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 12 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiai di Acqua pura

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da Lire **3, 5 e 6**

Vendesi in Roma presso i sigg. Finzi e Bianchelli - Emilio Parenti - Farmacia Baker e C. - Riccò e Matrezzoli - G. Parvito Leonardo Leonardi - Achille Galli - Ditta N. Luciano, Corso 390 - A. Taboga - Farmacia G. Passarge.

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti di 7 e 12 camere completamente nuovi con terrazze proprio, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, ingresso carrozzabile, scala di marmo cce. 774

VIA MERCEDE N. 50 piano 3., composto di 11 vani cucina, 2 cessi, camera da bagno, acqua di marmo, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno.

UFFICIO Affittasi locali pianterreno per banco o ufficio. Acqua Marcia, gas, calorifero. Via Colleggio Romano 10, angolo Corso. Visibile Tutti giorni. Rivolgersi al portiere. 759

GRANDIOSO LOCALE Circo Agonale 37, ed altri annessi corrispondenti via dell'Anima. Affittasi uso grandi magazzini Leguami, Ferro od altro. Trattative Jacobini, Piazza Farnese 103.

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad

NEGOZIANTI E PARTICOLARI Il perito Cicolini eseguisce stime e vendite di qualsiasi negozio, mezzi, stigli, appartamenti mobiliati. Concorrenze anticipa danaro e compra. Ufficio Via Gonfalone 6. 760

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono di lire 250 in favore degli avventori o servitù senza mancio. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarolo, 14 solidi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 663

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curansi con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6, pom. Piazza S. Eustacchio, 88, p. 1.

COUPÈ E MILORD nesia in buono stato, cestina e finimenti a paraglia, tutto da vendere a modico prezzo. Via della Lupa 24 presso la Piazza Borghese. 735

VINI VECCHI DI PUGLIA purissimi, analizzati dall'Ufficio d'Igiene. Vendonsi in botti da L. 5 il quartarolo, 19 il barile; rivolgersi anche per posta alla cantina Rossi, Via Merulana 91. 761

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 ced.

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si presenterà per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta S. M. 759

DEUTSCHER DIENER Grosse Figur sucht Stellung als Diener, lange im Hebarca bei einem Herrn. Beste Referenzen. Adr. L. D. 149, poste restante, Roma. 768

LEZIONI DI TEDESCO da, non metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

CAMERA E SALOTTO con esposizione mezzogiorno. Via delle Muratte, 78, p. 2. porta destra. 777

ISTITUTRICE ITALIANA terzatrecquenne, istruita finanche, conoscerebbesi governante distinta famiglia, magnazzinera, osseriera. Cauzione stabilì lire dodicimila. Ottime referenze. Via Urbana, 139, G. Dorsini, Roma. 777

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teoriche-pratiche, applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 3, Via Tor Millina 23, piano primo. 774

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambini, due alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi, dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4 prima porta a sinistra. 777

AN ENGLISH lady highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at Pupils' Homes from 1-3. Address: Jean. Piale's Library.

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e diritto, già locato nel medesimo, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Prezzo moderato. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. 766

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo lingue, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale moderno del Prof. Lydo di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. 56 R. Lydo, Via del Tritone Nuovo 201. 688

SIGNORE TEDESCO cerdito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo 67 piano 1. N. 5. 729

ENGLISH LADY will give lessons in English, and Music in return for board. M. C, Via Sforza 44. 764

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori, Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a pressi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 38. 770

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dallo signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via dei Serpenti 21 p. 4. 695

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, da lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere M. A., Via Babuino 11, piano 4. 765

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta recente alto per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tonti, " Popolo Romano. 760

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come cameriere, cattarica, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. 766

INSEGNANTE CALLIGRAFIA Giovane arimetica, mica buona conoscenza, profondasi scrivere, copiare, presso avvocato o casa commerciale, con Velocità cuscinese. Scrivergli: G. B. 6. Via Umberto 204, interno 8. 774

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO bea mobiliati, tappeti, acqua, cameriera, salletta. Ingresso libero. Famiglia tedesca. 31, Quattro Fontane p. 4.

CORSO 36 piano 3., Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, cucina da pranzo, ritirata e ingresso libero. 772

QUARTIERE AMMOBILIATO di quattro camere, ingresso e cucina. Via Volturno 7, scala destra. p. 2. Dirigersi portiere.

POSIZIONE CENTRALISSIMA presso Corso, piazza Venezia e piazza Sciarra. Appartamento camera ben mobiliata, Vicolo del Piombo, 5, p. 2. Prezzo discreto. 766

CAMERA con comodo di salotto elegantemente mobiliati, bagno, grande distinta famiglia, vista incantevole. Piazza della Libertà N. 4 int. 10. 773

DUE CAMERE libere mobiliate separate ingresso libero, in Via Privata di Porta Salaria N. 12, scala seconda, interno 11. 772

APPARTAMENTO MOBILIATO quattro camere per servitù, ingresso e cucina libera, lire 120 mensili. Via Venezo N. 7, piano primo, angolo Margherita presso piazza Indipendenza, visibile ore pomeridiane.

AI QUARTIERI ALTI alla Stazione e via Nazionale di 1. p., via D'Angelo, 16, int. 4. Elegante appartamento mobiliato, due ingressi, uniti gran terrazza a vivola mesan a giardino con vasche, esposto a mezzogiorno e camere mobiliate con pensione. Oppure piccolo appartamento di 3 o 4 camere con ingresso libero, per studio di avvocato o di medico; volendo con pensione.

SIGNORILE APPARTAMENTO mobiliato composto di 6 camere, cucina, bagno, ingresso indipendente, Quartiere ingresso libero per distinta signore sole, salotto, camera studio, camera da letto. Rivolgersi via Gualtia, 45, piano 3.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Sartina Vedina per seconda festa non sapei come da cacciare fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 771

VIS-A-VIS.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Jones, Offenbach a/M. — Ditta E. Mayaud — Imitatori Bargue-Wirz, Lipsia.